

This Page Is Inserted by IFW Operations
and is not a part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images may include (but are not limited to):

- BLACK BORDERS
- TEXT CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- FADED TEXT
- ILLEGIBLE TEXT
- SKEWED/SLANTED IMAGES
- COLORED PHOTOS
- BLACK OR VERY BLACK AND WHITE DARK PHOTOS
- GRAY SCALE DOCUMENTS

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

**As rescanning documents *will not* correct images,
please do not report the images to the
Image Problem Mailbox.**



Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:

Invenzione Industriale

N. **TV2002 A 000153**



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Roma, li

31 OTT. 2003

per IL DIRIGENTE

Paola Giuliano

D.ssa Paola Giuliano

A. RICHIEDENTE (1)

N.G.

1) Denominazione BENETTON GROUP S.P.A. codice 00193320264 SP
Residenza PONZANO VENETO (Treviso)
2) Denominazione _____ codice _____
Residenza _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome DR. ING. CAVASIN BRUNO cod. fiscale _____
denominazione studio di appartenenza DR. MODIANO & ASSOCIATI SPA
via MERAVIGLI n. 16 città MILANO cap 20123 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario = VEDERE SOPRA =
via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO _____ classe proposta (sez/d/sci) _____ gruppo/sottogruppo ☐ /
"STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA"

ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA ☐ / ☐ /

N. PROTOCOLLO

E. INVENTORI DESIGNATI cognome nome
1) PIVA LINO; 3) CAERAN FRANCESCO.
2) POLONI SANTE; 4) _____

F. PRIORITA' Nazione o Tipo di priorità numero di domanda data di deposito allegato
organizzazione S/R
1) NESSUNA ☐ / ☐ /
2) _____ ☐ / ☐ /

SCIoglimento RISERVE
Data _____ N° Protocollo _____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione ===

H. ANNOTAZIONI SPECIALI
NESSUNA

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.
Doc. 1) 2 PROV ☐ n. pag 11 riassunto con disegno principale, designazione (obbligatorio 1 esemplare)
Doc. 2) 2 PROV ☐ n. tav 03 disegno (obbligatorio se citato in descrizione,
Doc. 3) 1 RIS ☐ lettera d'incarico, procura o riferimento procur.
Doc. 4) 1 RIS ☐ designazione inventore
Doc. 5) 1 RIS ☐ documenti di priorità con traduzione in italiano
Doc. 6) 1 RIS ☐ autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7) 1 RIS ☐ nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale EURO =CENTOOTTANTOTTO, 51=

obbligatorio

COMPILATO IL 18 / 12 / 2002 FIRMA DEL (1) RICHIEDENTE (1)

Dott. Ing. Bruno CAVASIN

CONTINUA (S/NO) NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA (S/NO) NO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TREVISO codice _____
VERBALE DI DEPOSITO NUMERO DI DOMANDA TV 2002A 000153 Reg. A

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____
Il (1) richiedente (1) sopraindicato (1) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. _____ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto
sopra riportato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

Timbro dell'ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

NUMERO DOMANDA _____ REG. A
 NUMERO BREVETTO _____

DATA DI DEPOSITO ☐ / ☐ /
 DATA DI RILASCIO ☐ / ☐ /

A. RICHIEDENTE (1)

Denominazione BENETTON GROUP S.P.A.
 Residenza PONZANO VENETO (TREVISO)

D. TITOLO

"STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA"

Classe proposta (sez./cl./scl/)

(gruppo sottogruppo)

☐ /

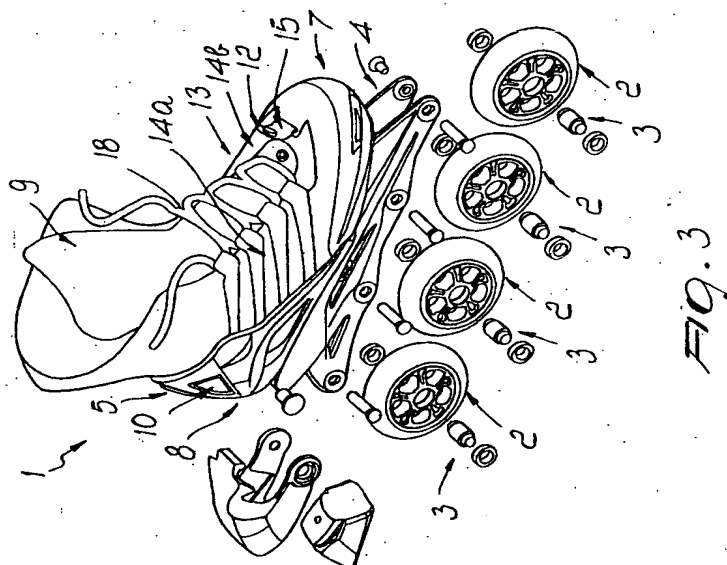
L. RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto una struttura di calzatura sportiva comprendente uno scafo semirigido suddiviso in una talloniera e in un distinto puntale, tra loro scorrevolmente associati.

Lo scafo contiene una scarpetta morbida la quale comprende mezzi di interconnessione rimovibile di un elemento di copertura e/o serraggio, almeno parziale, della scarpetta morbida stessa.

Tale elemento di copertura e/o serraggio è opportunamente associato e sporge da detto puntale.

M. DISEGNO



1 TC/12733D BEN2002-31
2 "STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA"
3 A nome: Ditta BENETTON GROUP S.p.A. con sede a PONZANO
4 VENETO (Treviso), di nazionalità italiana.
5 Inventore designato: Sig. Piva Lino;
6 Sig. Poloni Sante;
7 Sig. Caeran Francesco.
8 Depositata il 18 DIC. 2002 al N.

9 **DESCRIZIONE**

10 Il presente trovato ha per oggetto una struttura di calzatura
11 sportiva quale ad esempio un pattino a rotelle o da ghiaccio

12 Oggigiorno sono commercializzati pattini regolabili nella
13 taglia, usualmente costituiti da uno scafo suddiviso in una
14 talloniera e in un distinto puntale, tra loro scorrevolmente associati
15 lungo un asse longitudinale alla calzatura.

16 Alla talloniera è inferiormente associato un telaio di supporto
17 per una lama da ghiaccio oppure per una pluralità di rotelle.

18 L'utilizzatore può calzare il piede entro una scarpetta
19 morbida alloggiata internamente allo scafo, quindi può effettuare il
20 serraggio del piede nella calzatura sportiva mediante la attivazione
21 di mezzi di chiusura disposti trasversalmente allo scafo o
22 trasversalmente ai due lembi della scarpetta morbida.

23 Tale scarpetta morbida presenta inoltre mezzi elasticamente
24 deformabili almeno in direzione longitudinale, a consentire un
25 allungamento pari a quello dello scafo.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

1 Il principale svantaggio di tale struttura di calzatura sportiva
2 di tipo noto consiste nel fatto che ad un voluto allungamento dello
3 scafo, ottenuto facendo scorrere il puntale in avanti rispetto alla
4 talloniera, spesso non segue un altrettanto efficace allungamento
5 della scarpetta morbida.

6 Di conseguenza si ha l'inconveniente di poter disporre di una
7 struttura di calzatura sportiva di tipo noto utilizzabile in modo
8 confortevole solo con certe taglie, e non con tutte le taglie previste
9 in fase di progettazione.

10 In particolare, frequentemente l'allungamento della scarpetta
11 morbida deve essere ottenuto mediante l'inserimento del piede
12 nella scarpetta stessa, con conseguente disagio dell'utilizzatore.

13 Ancora un importante inconveniente consiste nel fatto che,
14 per necessità costruttive, spesso lo scafo non avvolge interamente
15 la scarpetta morbida, ma solamente una parte, in corrispondenza
16 della punta del piede e del tallone.

7 In tal modo si ha lo svantaggio dovuto al fatto che le parti in
18 vista della scarpetta morbida possono essere soggette ad usura o a
19 danneggiamenti.

20 Compito principale di quanto forma oggetto del presente
21 trovato è quindi quello di risolvere i problemi tecnici evidenziati,
22 eliminando gli inconvenienti di cui alla tecnica nota citata e quindi
23 di realizzare una struttura di calzatura sportiva regolabile nella
24 taglia che consenta all'utilizzatore di disporre di tutte le taglie
25 previste in fase di progettazione.

1 Nell'ambito del compito sopra esposto, un altro importante
2 scopo del presente trovato è quello di realizzare una struttura di
3 calzatura sportiva che risulti confortevole da calzare a prescindere
4 dalla taglia prefissata.

5 Ancora un importante scopo del presente trovato è quello di
6 realizzare una struttura di calzatura sportiva tale da poter preservare
7 la scarpetta morbida dall'usura e da eventuali danneggiamenti.

8 Non ultimo scopo del presente trovato è quello di realizzare
9 una struttura di calzatura sportiva che risulti strutturalmente
10 semplice, la medesima presentando costi realizzativi contenuti.

11 Il compito e gli scopi accennati, nonché altri che più
12 chiaramente appariranno in seguito, vengono raggiunti da una
13 struttura di calzatura sportiva comprendente uno scafo semirigido
14 suddiviso in una talloniera e in un distinto puntale, tra loro
15 scorrevolmente associati, ed una scarpetta morbida alloggiabile in
16 detto scafo, che si caratterizza per il fatto di comprendere mezzi di
17 interconnessione rimovibile tra detta scarpetta morbida ed un
18 elemento di copertura e/o serraggio, almeno parziale, di detta
19 scarpetta morbida stessa, detto elemento essendo associato e
20 sporgendo da detto puntale.

21 Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno
22 maggiormente dalla descrizione dettagliata di una forma di
23 realizzazione della calzatura sportiva, secondo il presente trovato,
24 illustrata a titolo indicativo e non limitativo nelle tavole di disegni
25 allegate, in cui:

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

le figg. 2 e 3 illustrano, in due altre viste di tre quarti,
parzialmente in esploso, la struttura di calzatura sportiva illustrata
in figura 1.

Tali rotelle 2 sono associate, mediante mezzi meccanici 3 di tipo noto, ad un telaio 4 di supporto, avente, in una vista in sezione trasversale, una conformazione ad “U” rovesciato.

24 Superiormente alla porzione posteriore di detto telaio 4 è
25 associata una talloniera, indicata con il numero 5, avente forma

1 scatolare superiormente ed anteriormente aperta.

2 Anteriormente alla talloniera 5 il telaio 4 presenta
3 superiormente delle guide 6 per lo scorrimento longitudinale di un
4 puntale 7 dotato di una superficie inferiore, non indicata, da cui
5 sporge lateralmente e frontalmente un bordo, indicato con il
6 numero 7a, di contenimento per il piede dell'utilizzatore.

7 Puntale 7 e talloniera 5 costituiscono uno scafo, globalmente
8 indicato con il numero 8, vantaggiosamente realizzato in materiale
9 semirigido, atto al contenimento di una scarpetta morbida 9 di
10 alloggiamento per il piede dell'utilizzatore.

11 La scarpetta morbida 9 può essere associata alla talloniera 5
12 vantaggiosamente mediante incastro.

13 Ad esempio, alla scarpetta morbida 9 possono essere
14 lateralmente associati, circa posteriormente alla zona dei malleoli,
15 una coppia di tasselli 10, rigidi, di cui uno solo è illustrato nelle
16 figure.

7 Tali tasselli 10 sono posizionabili entro controsagomate
18 aperture 11 ricavate nella talloniera 5, a garantire il mutuo
19 bloccaggio una volta calzato il piede nel pattino.

20 La struttura di calzatura sportiva 1 comprende inoltre mezzi
21 di interconnessione rimovibile, indicati con il numero 12, tra la
22 scarpetta morbida 9 ed un elemento di copertura e/o serraggio,
23 almeno parziale, della scarpetta morbida 9 stessa, quale ad esempio
24 una guaina o galoscia 13.

25 Detta galoscia 13 è associata al puntale 7 in corrispondenza

1 della sua zona anteriore, e presenta una coppia di lembi laterali,
2 rispettivamente indicati con i numeri 14a e 14b, sporgenti
3 posteriormente al puntale 7 medesimo, verso la talloniera 5.

4 Come illustrato in figura 3, tale coppia di lembi 14a e 14b
5 interessa lateralmente la scarpetta morbida 9, interponendosi in
6 parte tra la medesima ed i fianchi della talloniera 5.

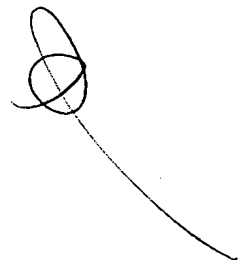
7 La connessione tra la galoscia 13 e la scarpetta morbida 9 è
8 ottenuta con detti mezzi di interconnessione rimovibile 12: in
9 questa particolare forma realizzativa, illustrata a titolo puramente
10 esemplificativo, tali mezzi 12 sono vantaggiosamente costituiti da
11 una fettuccia 15, sporgente dalla scarpetta 9 circa in prossimità
12 della zona della punta del piede, posizionabile attraverso un'asola
13 16 trasversalmente ricavata nella galoscia 13 e dotata di mezzi di
14 aggancio, indicati con i numeri 17a e 17b, a detta scarpetta morbida
15 9 stessa.

16 In particolare, i mezzi di aggancio 17a e 17b possono essere
17 vantaggiosamente costituiti, ad esempio, da un bottone automatico.

18 La galoscia 13 può inoltre comprendere dei mezzi di
19 serraggio della calzatura 1 attorno al piede dell'utilizzatore, quali
20 ad esempio dei lacci 18 rinviiati tra i lembi 14a e 14b della galoscia
21 13.

22 Il funzionamento della struttura di calzatura sportiva è quindi
23 il seguente: con riferimento alle figure citate, si ha che ad uno
24 spostamento in avanti del puntale, la galoscia viene forzata a
25 seguire il movimento, imponendo così una trazione alla scarpetta

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461



1 morbida con punto di applicazione in corrispondenza dei mezzi di
2 interconnessione rimovibile.

3 In tal modo l'allungamento della scarpetta morbida avviene
4 prima della calzata, e non è dovuto all'inserimento del piede
5 dell'utilizzatore.

6 Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il
7 compito e gli scopi prefissati, essendosi escogitata una struttura di
8 calzatura sportiva regolabile nella taglia che permette
9 all'utilizzatore di disporre di tutte le taglie previste in fase di
10 progettazione.

11 La calzatura sportiva secondo il trovato risulta inoltre assai
12 confortevole a prescindere dalla taglia prefissata, in quanto la
13 scarpetta morbida viene deformata della quantità necessaria prima
14 di calzare il piede.

15 Inoltre la galoscia preserva la scarpetta morbida dall'usura e
16 da eventuali danneggiamenti, in quanto ricopre la parte inferiore
17 della medesima, ovvero quella più soggetta a contatti col suolo o
18 con altri oggetti.

19 Tale struttura di calzatura sportiva risulta infine alquanto
20 semplice da punto di vista strutturale, presentando in tal modo costi
21 realizzativi contenuti.

22 Naturalmente il trovato è suscettibile di numerose modifiche
23 e varianti, tutte rientranti nell'ambito del medesimo concetto
24 inventivo.

25 Naturalmente i materiali impiegati nonché le dimensioni

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

1 costituenti i singoli componenti il trovato potranno essere più
2 pertinenti a seconda delle specifiche esigenze.

3 I diversi mezzi per effettuare certe differenti funzioni non
4 dovranno certamente coesistere solo nella forma di realizzazione
5 illustrata, ma potranno essere di per sé presenti in molte forme di
6 realizzazione, anche non illustrate.

7

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

[Handwritten signature]



RIVENDICAZIONI

1) Struttura di calzatura sportiva comprendente uno scafo semirigido suddiviso in una talloniera ed in un distinto puntale, tra loro scorrevolmente associati, ed una scarpetta morbida alloggiabile in detto scafo, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di interconnessione rimovibile tra detta scarpetta morbida ed un elemento di copertura e/o serraggio, almeno parziale, di detta scarpetta morbida stessa, detto elemento essendo associato e sporgendo da detto puntale.

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461

2) Struttura di calzatura sportiva, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che detto elemento di copertura e/o serraggio di detta scarpetta morbida comprende una guaina o galoscia associata a detto puntale in corrispondenza della sua zona anteriore.

3) Struttura di calzatura sportiva, secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto che detto elemento di copertura e/o serraggio di detta scarpetta morbida comprende una coppia di lembi laterali, sporgenti circa posteriormente a detto puntale, ad interessare lateralmente detta scarpetta morbida, interponendosi in parte tra la medesima ed i fianchi di detta talloniera.

4) Struttura di calzatura sportiva, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di interconnessione rimovibile tra detto elemento di copertura e/o serraggio e detta scarpetta morbida comprendono una fettuccia, sporgente detta scarpetta morbida circa in prossimità della zona

1 della punta del piede, posizionabile attraverso un'asola
2 trasversalmente ricavata in detto elemento e dotata di mezzi di
3 aggancio a detta scarpetta morbida stessa.

4 5) Struttura di calzatura sportiva, secondo le rivendicazioni 1
5 e 4, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di aggancio
6 comprendono un bottone automatico, interagente tra la estremità
7 libera di detta fettuccia e la zona della punta del piede di detta
8 scarpetta morbida.

9 6) Struttura di calzatura sportiva, secondo una o più delle
10 rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che detto
11 elemento di copertura e/o serraggio di detta scarpetta morbida
12 comprende mezzi di serraggio di detta struttura di calzatura
13 sportiva attorno al piede dell'utilizzatore, quali uno o più lacci
14 rinvii tra detti lembi laterali di detta guaina o galoscia.

15 7) Struttura di calzatura sportiva, secondo una o più delle
16 rivendicazioni precedenti, caratterizzata dal fatto che la
7 interconnessione rimovibile tra detta scarpetta morbida e detta
18 talloniera è vantaggiosamente ottenuta mediante incastro di due o
19 più tasselli, sporgenti lateralmente a detta scarpetta morbida, entro
20 controsagomate aperture ricavate in detta talloniera.

21 Il Mandatario

Dr. Ing. Bruno CAVASIN

IV. 200 24 GMS

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
In Proprietà Industriale - N° 461

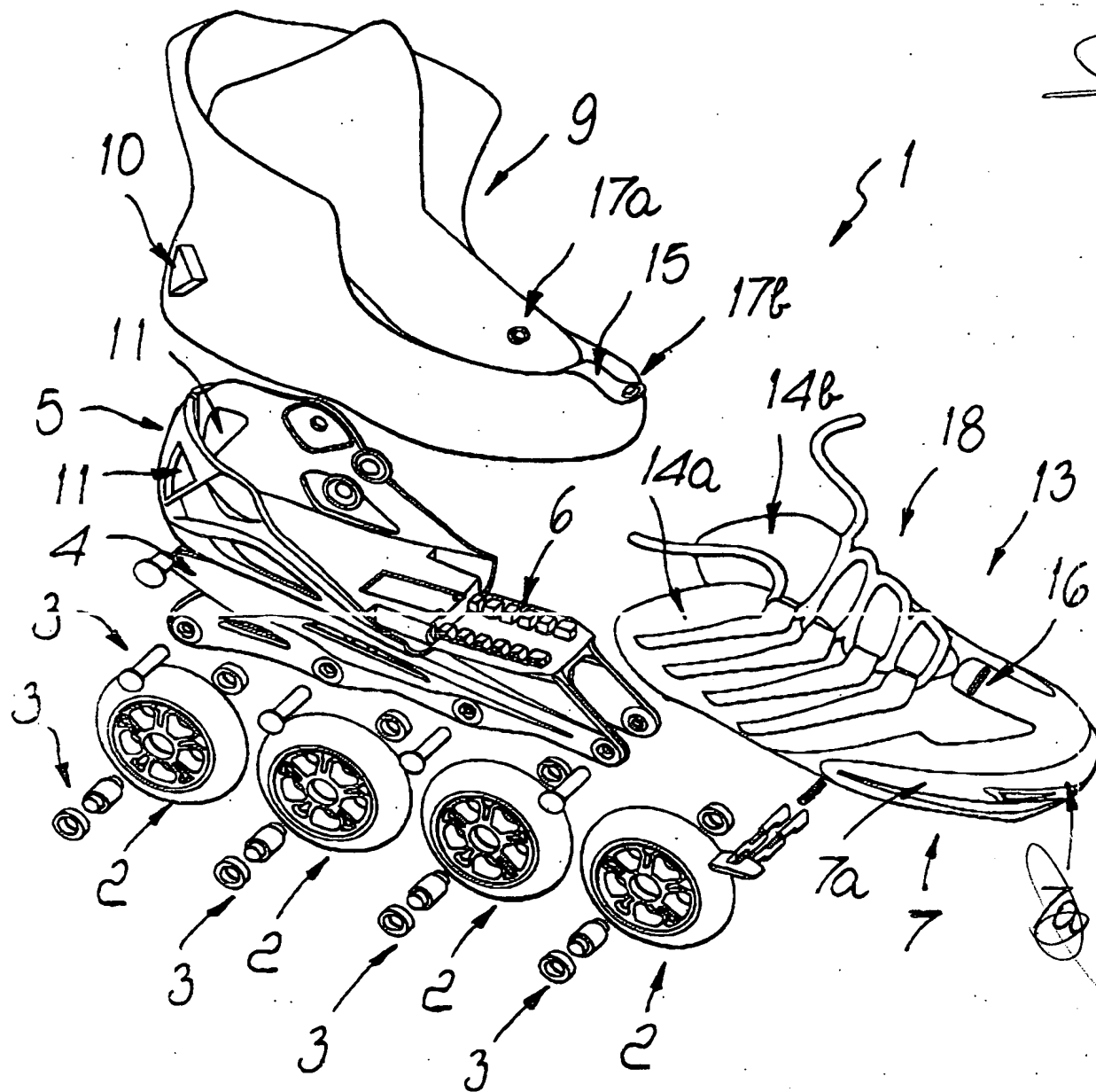
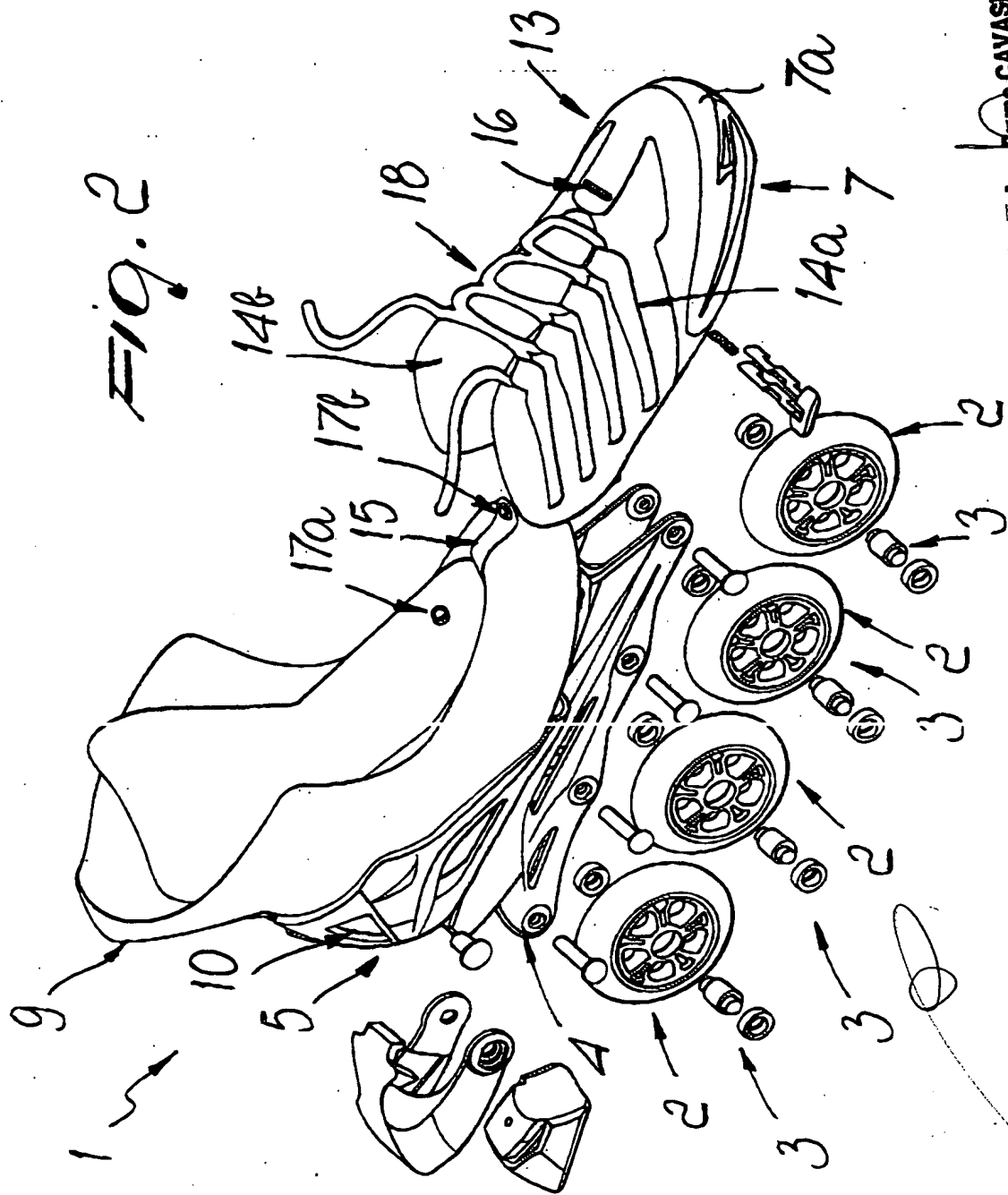


Fig. 1



-Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale - N° 461



- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -
Ordine Nazionale dei Consulenti
Industriale - N° 461
In Proprietà

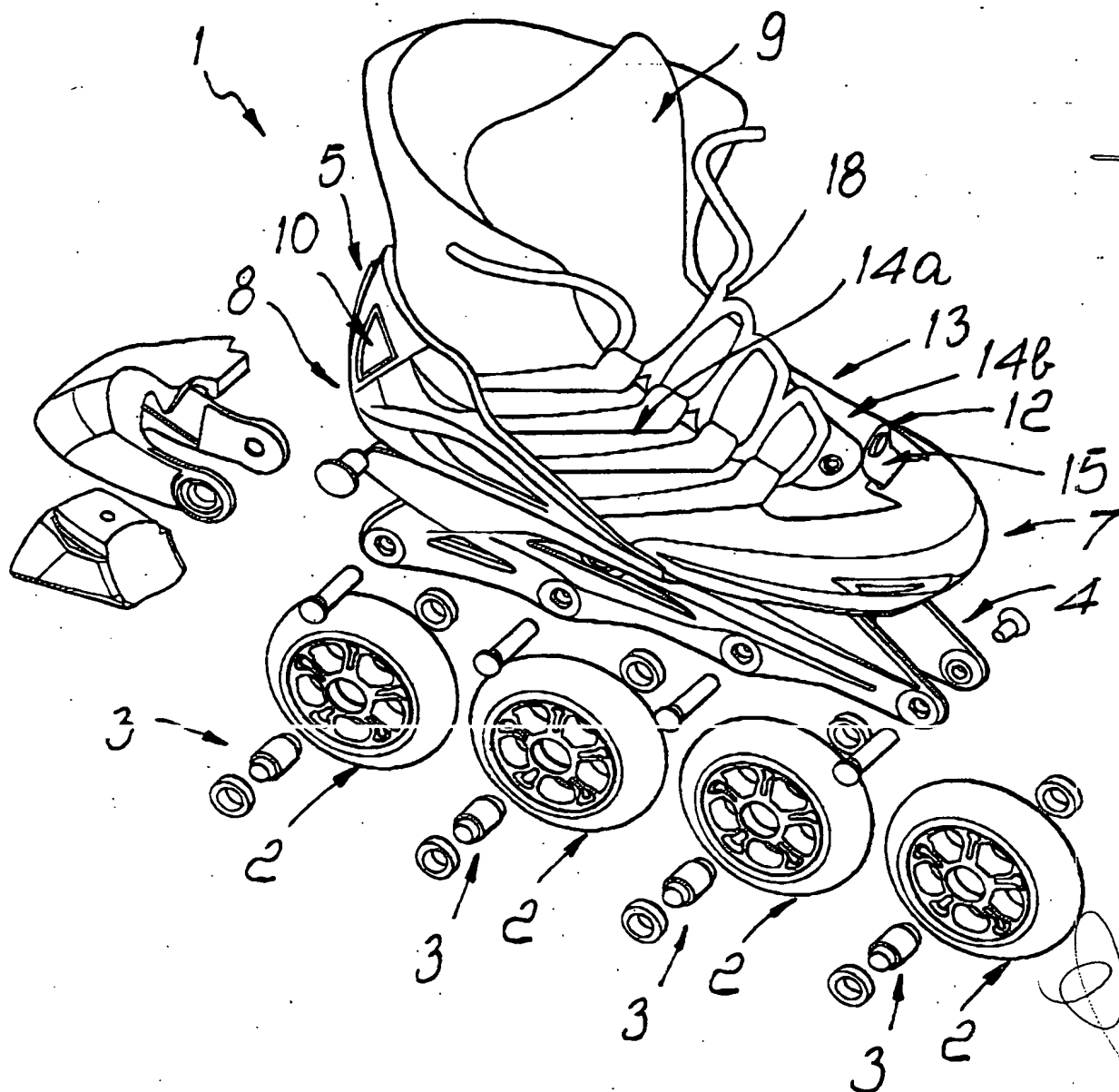


Fig. 3